



SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DELLE MIGRAZIONI

CODICE ETICO

Preambolo

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni ha deciso di dotarsi del seguente codice per offrire alle socie e ai soci e alle unità territoriali (GRIS) una guida ad agire in modo etico e per indirizzare l'azione complessiva della Società. Il codice, inoltre, ha anche la funzione di fornire all'esterno informazioni sul comportamento che ci si deve attendere dalle socie e dai soci della SIMM.

Nel redigere questo codice etico, la SIMM fa riferimento, in primo luogo, al proprio Statuto, e in particolare all'*articolo 2*, nel quale pone a fondamento del proprio operato i seguenti principi:

- *la difesa incondizionata della dignità umana;*
- *l'uguaglianza delle persone, indipendentemente dalla loro origine, cultura, provenienza, genere, orientamento sessuale, opinioni politiche, filosofiche, confessionali e da differenti stati giuridici, amministrativi, economici e sociali;*
- *la nonviolenza come regola di condotta per la risoluzione di ogni forma di conflitto o controversia;*
- *la tutela della salute come valore primario universale, bene indivisibile, condizione indispensabile alla piena espressione delle potenzialità dell'individuo e interesse della collettività;*
- *la propria natura di associazione laica e aconfessionale, estranea a logiche di appartenenza partitica o settaria;*
- *il diritto-dovere di partecipazione ai processi decisionali che riguardano il bene comune e l'interesse generale;*
- *il vincolo della trasparenza nei rapporti con altri soggetti pubblici e privati.*

Fa inoltre riferimento ad alcuni principi fondamentali che devono guidare l'azione dei cittadini e delle cittadine italiani e di chi esercita professioni sanitarie. Questi principi fondamentali sono desunti:

1. Dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare (ma non limitatamente a questi) dagli articoli 2 (*"la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo"*), 3 (*"Tutti... hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*), ed *"è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che (...) impediscono il pieno sviluppo della persona umana"*), 10 (*"Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto all'asilo nel territorio della Repubblica"*) e 32 (*"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti"*).
2. Dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in particolare (ma non limitatamente a questi) dagli articoli 1 (*"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di"*

fratellanza”), 2 (“A ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità”), 14 (“Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni”), 25 (“Ogni individuo ha diritto a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure e assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale”).

3. Dai Codici di Deontologia dei Medici, delle Ostetriche, degli Infermieri, degli Assistenti Sociali e degli Psicologi.

Il presente codice distingue i comportamenti etici che debbono essere tenuti dalle socie e dai soci nei confronti delle persone assistite, delle scienze sanitarie, dei colleghi e delle colleghe della SIMM e dell'ambiente sociale nel suo complesso, basandosi sui principi classici della bioetica del minimo morale (non maleficità e giustizia) e del massimo morale (beneficenza e promozione dell'autonomia). Agli stessi comportamenti etici sono tenuti ad attenersi i partecipanti alle unità territoriali della SIMM (GRIS), anche se non iscritti alla Società.

La SIMM è consapevole che a volte alcuni principi enunciati nel presente codice possono essere in conflitto tra loro: l'ordine con cui sono elencati indica una generica gerarchia tra di essi, che dovrà però, in caso di conflitto, essere verificata caso per caso.

Il presente codice etico è frutto di un processo partecipato, che ha previsto la sua discussione all'interno delle unità territoriali della SIMM e in modo pubblico con tutti le socie e i soci.

L'applicazione del presente codice è demandato a uno specifico regolamento che definisce le procedure in caso di trasgressione, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento, e dall'articolo 6 dello Statuto.

Doveri verso le persone

Le socie, i soci e la SIMM

1. Perseguono come loro massimo compito il bene delle persone a vario titolo assistite, evitando di fare il male (non maleficenza: *primum non nocere*) e impegnandosi a fare il bene (beneficenza).
2. Si comportano in modo equo e leale verso le persone, senza discriminazioni di alcun genere, secondo il principio di massima giustizia.
3. Si impegnano alla fedeltà nel prendersi cura delle persone, onorando gli impegni che si assumono ed essendo disponibili per eventuali interventi successivi.
4. Promuovono l'autonomia delle persone in modo che le loro scelte e la loro adesione alle cure o ad altri interventi in cui a vario titolo sono coinvolte avvenga in modo informato e consapevole.

Doveri verso le scienze

Le socie e i soci della SIMM

5. Si impegnano a seguire le migliori pratiche riconosciute dalle scienze sanitarie per quanto riguarda prevenzione, diagnosi, cura e ogni altra applicazione delle stesse.
6. Si impegnano a un costante aggiornamento delle proprie conoscenze.
7. Si impegnano alla lealtà scientifica e professionale in caso di certificazioni, perizie o altre dichiarazioni pubbliche o riservate.
8. Non accettano, così come la SIMM nel suo complesso, pressioni o influenze di alcun tipo (sociali, politiche, economiche o altro) che ne possano limitare la libertà nell'applicazione delle migliori pratiche, ed evitano situazioni che possano configurare conflitti d'interesse in questo senso.
9. Promuovono la ricerca nell'ambito della salute dei migranti e di altri settori scientifici eventualmente collegati, e si impegnano alla correttezza metodologica nell'esecuzione.
10. Così come la Società nel suo complesso, condividono liberamente e generosamente le proprie conoscenze, e promuovono la formazione scientifica sulla salute dei migranti e in altri settori scientifici eventualmente collegati.

Doveri verso i colleghi e la SIMM

Le socie e i soci della SIMM

11. Si comportano tra loro, con le altre colleghe e gli altri colleghi, e con la Società nel suo complesso con rispetto e lealtà, riconoscendo e onorando la dignità e la professionalità di ciascuno.
12. Si impegnano alla reciproca cooperazione e al mutuo aiuto.
13. Sono consapevoli che l'azione delle singole e dei singoli, in quanto socie e soci della SIMM e in specie se ne rivestono un ruolo ufficiale, è finalizzata alla realizzazione degli obiettivi statutari e alla buona reputazione della società, e non a ricavarne vantaggi personali.
14. Quando siano appartenenti ad altre realtà istituzionali e del terzo settore, nei GRIS, si impegnano in uno stile di "relazione alla pari" con le altre realtà incontrate, non in base all'appartenenza originaria (seguendo un principio di cessione di sovranità che eviti conflitti di interesse) ma al comune impegno nella SIMM, condividendo lealmente esperienze e competenze.

Doveri verso l'ambiente sociale

La SIMM, le sue socie e i suoi soci

15. Considera parte dei propri doveri etici un impegno politico informato, consapevole e finalizzato alla realizzazione dei propri compiti statutari, a qualsiasi livello sia esercitato.
16. Promuovono il rispetto dei diritti umani e socio-sanitari nelle varie forme in cui questo possa avvenire all'interno delle società in cui operano.
17. Si comportano rispettando lealmente le leggi dei paesi in cui operano, fermo restando il principio superiore del rispetto dei diritti umani.
18. Si impegnano a comportamenti socialmente virtuosi, che promuovano il bene collettivo.
19. Rispettano e promuovono un ambiente salubre per le presenti e le future generazioni.